Massone, Osservatorio Astronomico di Torino).
Misure micrometriche visuali (Marco Scardia). Esperienze effettuate con strumenti amatoriali (Raffaello Braga).
I cataloghi di stelle doppie (Marco Scardia).

Logistica

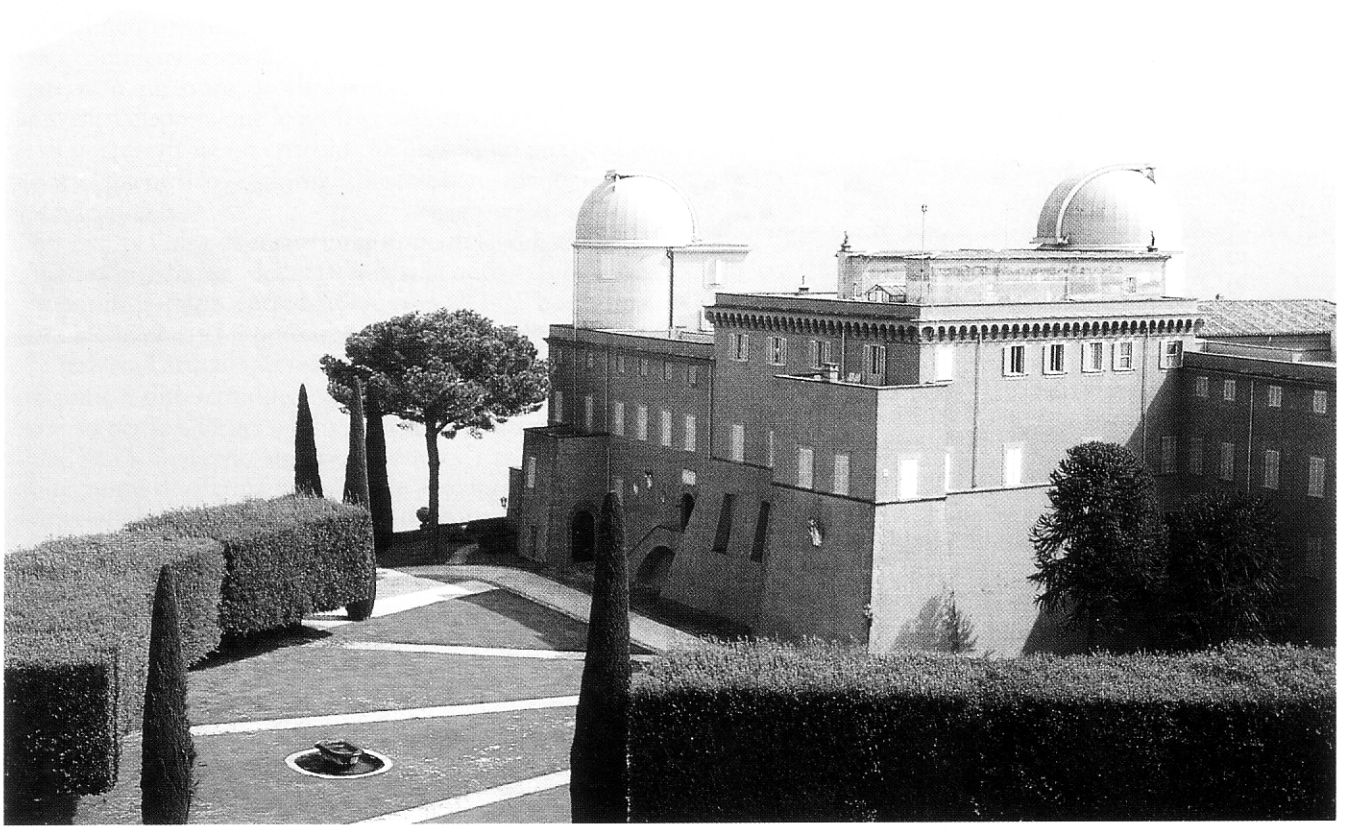
Per informazioni logistiche rivolgersi all'Associazione Tuscolana di Astronomia, Presidente: Luca Orrù email: orullu@microelettra.it tel. 0339-3925649 (ore 20:30–22:30).
Castel Gandolfo si trova sui Castelli Romani. In auto è consigliabile l'uscita n. 23 del Grande Raccordo Anulare, dal quale Castel Gandolfo dista 25 km, in direzione Ciampino. In treno è raggiungibile da Roma Termini. I treni in direzione Albano fermano alla stazione FS di C. Gandolfo (circa mezz'ora di viaggio). In aereo, l'aeroporto di Fiumicino dista 55 km; quello di Ciampino circa 10 km.
Si consigliano i seguenti due alberghi, già preavvertiti dall'organizzazione:
Hotel Bucci (Via dei Zecchini 27, tel. 06 9360018 fax 06 9322244); nel centro storico di Castel Gandolfo, distante 200 m dal Palazzo Papale; camere con vista sul lago. Camera doppia Lit. 130 000/notte; camera tripla Lit. 160 000/notte; camera quadrupla Lit. 200 000/notte. È compresa la prima colazione. Hotel Pagnanelli "al Belvedere" (Viale B. Buozzi 4, tel. e fax 06 9324205) distante circa 800 m dal Palazzo Papale; camere con vista sul lago. In camera doppia il prezzo a persona è di Lit. 45 000. Non è prevista la prima colazione.

Il ritorno della cometa periodica Machholz 2

Uno tra gli oggetti più interessanti apparsi nel 1994 è stato la cometa P/1994P1, nota all'epoca come 1994 o (=1994XVI), secondo i criteri usati nella denominazione in uso fino al 1995.

La nuova cometa periodica è stata scoperta da Donald Machholz nel mese di agosto del 1994, ed è apparsa formata da cinque componenti. Come avviene in questi casi i vari frammenti sono stati identificati con lettere maiuscole dell'alfabeto dalla A alla E. Il componente D successivamente si è ulteriormente sdoppiato e quindi il numero totale dei componenti è salito a sei. Mentre i due frammenti più luminosi (A e B) hanno raggiunto all'incirca la magnitudine 7-8, rendendo questa cometa facile da osservare anche con modesti strumenti, gli altri sono rimasti sempre piuttosto deboli. Alcuni si sono apparentemente dissolti in breve tempo ma è ragionevole supporre che quasi tutti abbiano probabilmente seguito la stessa sorte.
É interessante sapere che la frammentazione principale risale al 1987, cioè molto prima della scoperta, e si presume sia avvenuta all'incirca 600 giorni prima del precedente passaggio al perielio avvenuto nel 1989. Il ritorno era atteso per la fine di quest'anno.
La Machholz 2 (componente A) è stata ritrovata questa estate da R.H. Mc Naught (IAUC 7231-7232) utilizzando il telescopio da un metro di apertura dell'Osservatorio di Siding Spring. La magnitudine dell'oggetto, ancora di aspetto stellare, era tra 20,3 e 20,8; tuttavia, se il comportamento sarà analogo a quello del 1994 (vedi fig. 2), potrebbe nuovamente raggiungere la magnitudine 7–8 tra dicembre e gennaio.
Nella tab. 1 vi sono le effemeridi per il frammento A, ma eventualmente è possibile calcolare anche le posizioni previste per i componenti B e C (non ancora riscoperti e che potrebbero essersi dissolti o in ogni caso risultare molto deboli) che hanno gli stessi elementi orbitali e differiscono solo per la data di passaggio al perielio (per il frammento B la differenza è +0,21 giorni, per il D +0,82 giorni).

Giannantonio Milani



Elementi orbitali tratti dalla MPC 35553
T 1999 12 9,2798 ω 149,30390 e 0,75109500
Ω 246,13460 Equinox J2000,0 q 0,7489398 AU i 12,81120
m = 12,0 + 5,0 log R + 30,0 log r
100 msm, 12° E, 42° N

Date year mo day	R.A.2000 hh mm.mm	Decl.2000 dd pp.p	Delta A.U.	r A.U.	Mag V	Elong. ø	Motion "/h	PA
1999 11 1.00	18 13.67	-11 53.9	1.08975	0.98267	12.0	56.1E	96	90
1999 11 6.00	18 27.21	-11 51.9	1.04531	0.93358	11.2	54.5E	103	89
1999 11 11.00	18 41.73	-11 47.8	0.99598	0.88795	10.4	53.1E	110	89
1999 11 16.00	18 57.27	-11 42.0	0.94200	0.84680	9.7	51.9E	118	88
1999 11 21.00	19 13.86	-11 35.4	0.88377	0.81132	9.0	51.0E	126	89
1999 11 26.00	19 31.58	-11 29.4	0.82191	0.78276	8.4	50.3E	135	89
1999 12 1.00	19 50.52	-11 25.7	0.75731	0.76235	7.9	49.8E	144	90
1999 12 6.00	20 10.89	-11 26.7	0.69113	0.75107	7.5	49.5E	156	91
1999 12 11.00	20 33.05	-11 35.1	0.62481	0.74953	7.2	49.6E	171	92
1999 12 16.00	20 57.58	-11 53.4	0.55996	0.75781	7.1	50.0E	191	94
1999 12 21.00	21 25.38	-12 22.9	0.49837	0.77547	7.2	51.2E	220	95
1999 12 26.00	21 57.71	-13 3.1	0.44201	0.80161	7.3	53.3E	258	95
1999 12 31.00	22 36.05	-13 49.3	0.39310	0.83506	7.6	56.7E	306	94
2000 1 5.00	23 21.71	-14 29.9	0.35432	0.87458	8.0	62.0E	360	92
2000 1 10.00	0 14.72	-14 46.1	0.32864	0.91893	8.5	69.1E	407	90
2000 1 15.00	1 12.55	-14 17.6	0.31874	0.96704	9.1	77.7E	427	86
2000 1 20.00	2 10.16	-12 58.1	0.32581	1.01798	9.8	86.6E	410	83
2000 1 25.00	3 2.49	-11 2.0	0.34895	1.07099	10.6	94.7E	362	80
2000 1 30.00	3 46.95	- 8 52.4	0.38567	1.12547	11.5	101.2E	305	78
2000 2 4.00	4 23.52	- 6 46.7	0.43316	1.18091	12.3	106.0E	252	76
2000 2 9.00	4 53.44	- 4 52.9	0.48902	1.23695	13.2	109.2E	209	75
2000 2 14.00	5 18.19	- 3 13.3	0.55150	1.29328	14.1	111.2E	175	75

COMEPH: Comet Ephemeris 1996, S.Foglia, Serafino Zani Observatory

Tab. 1. Effemeridi della Machholz 2 A.

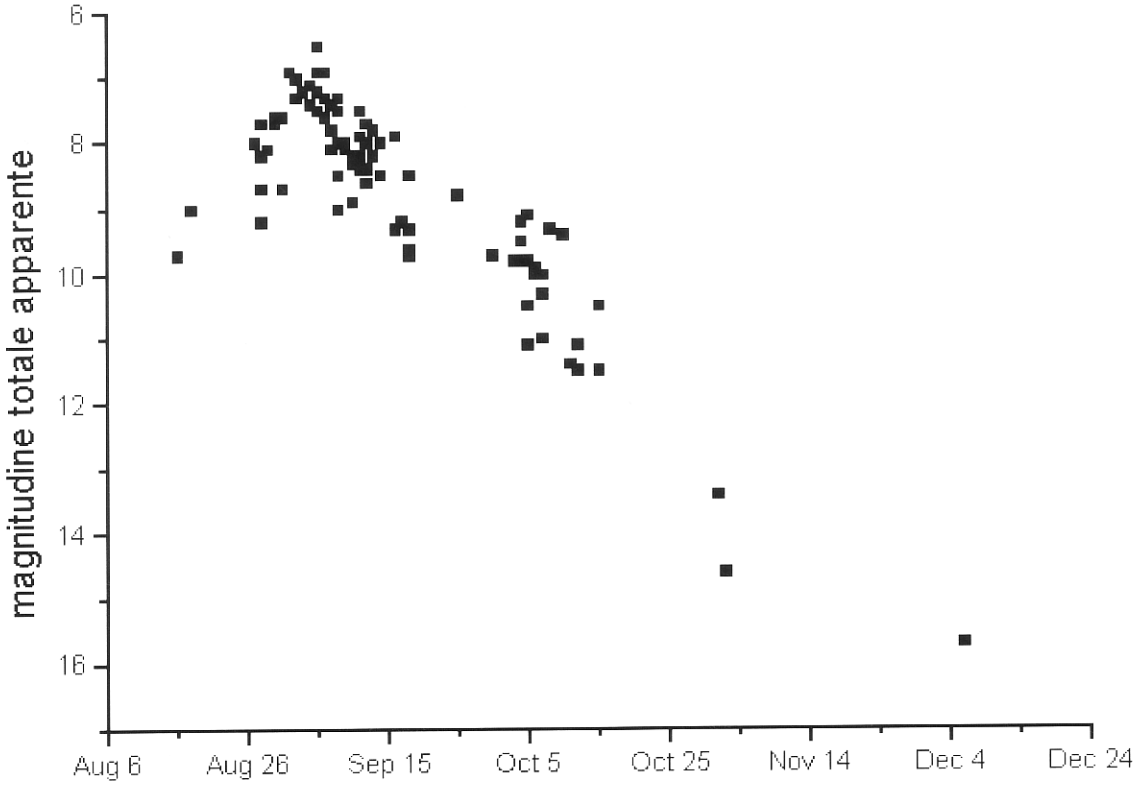


Fig. 2. La curva di luce relativa alla magnitudine totale stimata visualmente nel 1994 per la componente A della cometa Machholz 2; le stime sono tratte da International Comet Quarterly.